

NOTA AL TESTO

L'edizione è condotta sul testo del codice cartaceo posseduto dalla Biblioteca Universitaria di Cagliari, "Misc. 1494/1", di mm. 80 ca. x mm. 140 ca. e consta di 22 pagine numerate in alto sul bordo esterno. I caratteri della stampa sono tipicamente settecenteschi, di fattura grezza e ineglegante, con la lettera 'f' utilizzata indifferentemente per indicare la labio-dentale *f* e la sibilante *s*. L'impaginazione e la stampa sono alquanto grossolane e la diffusione dell'inchiostro è molto irregolare a causa dell'uso di caratteri sporchi e fortemente usurati: tale irregolare diffusione si verifica soprattutto nelle lettere maiuscole iniziali di verso e nelle lettere dell'alfabeto la cui forma disegna piccoli occhielli o dà luogo ad interstizi in cui è facile la formazione di grumi d'inchiostro (es. le vocali a, e, o, u; le consonanti b, c, d, g, h, m, n, x, z). Ogni pagina contiene mediamente due strofe, sette versi delle quali sono rientrati rispetto al primo. L'opuscolo è anonimo e sulla prima pagina, che contiene le prime due strofe, è segnato con carattere maiuscolo su due righe il titolo: *SU PATRIOTA SARDU / A SOS FEUDATARIOS*. Fatta eccezione per la prima strofa, le successive quarantasei dopo l'ottavo verso ripetono l'*incipit* abbreviato del ritornello, che nella versione cantata consisteva probabilmente nei primi quattro versi dell'inno. Il ritornello risulta abbreviato come segue: *Proc. &c.* oppure *Procc. &c.*, dove il segno &c. sta ad indicare *eccetera*.

L'edizione ha un carattere fortemente conservativo, pertanto sono pochissimi gli emendamenti, riportati in corsivo, di cui si dà sempre conto in apparato. Le lacune del testo colmate da correzioni manoscritte presenti nei margini del codice sono indicate con un asterisco. Le pagine dell'edizione originaria sono indicate a lato tra parentesi quadre.

Qualche intervento si è reso necessario nella punteggiatura

tura, che abbiamo però ridotto all'essenziale. Non si è modificato il sistema delle maiuscole e delle minuscole.

La lingua e la grafia meritano alcune considerazioni. La caratteristica più appariscente è la forte patina ispanica che le caratterizza e di cui si è dato ampiamente conto in apparato. Dato il valore che questi elementi possono e debbono avere nella storia della lingua, non si è provveduto, se non eccezionalmente, a regolarizzare la grafia secondo gli usi moderni, tanto più che il testo stesso dà conto della concorrenza di più varianti grafiche (per es. *gherra* vs. *guerra*) come normalmente accade nei sistemi linguistici e culturali privi di una norma grammaticale ufficiale, diffusa e condivisa. Per quel che riguarda il lessico, si è proceduto ad illustrare i termini tecnici e quelli più densi di valenza storico-politica in una seconda fascia di apparato, oltre che fornire un glossario pressoché completo curato dalla dott.ssa Eleonora Frongia. Di ogni strofa si è fornita una libera traduzione in prosa.

Edizioni e codici sono indicati in apparato con le seguenti sigle:

O = Biblioteca Universitaria di Cagliari, Misc. 1494/1.

T = J. W. TYNDALE, *The Island of Sardinia including pictures of the manners and customs of the Sardinians and notes on the antiquities and modern objects*, voll. 3, R. Bentley, London 1849¹.

S = GIOVANNI SPANO, *Canzoni popolari inedite in dialetto sardo centrale ossia logudorese. Appendice alla parte prima*

¹ Sebbene il testo in sardo proposto dal Tyndale sia molto scorretto, abbiamo preferito riportarlo perché è in assoluto la prima edizione dell'inno dopo la prima settecentesca ed in quanto tale riveste una particolare rilevanza per la storia del testo.

delle canzoni storiche e profane, Tipografia della Gazzetta popolare, Cagliari 1865, pp. 99-107².

C = ENRICO COSTA, *Sassari*, Gallizzi 1885, vol. I, pp. 335-340.

N = PIETRO NURRA, *Antologia dialettale dei classici poeti sardi*, G. Dessì, Sassari 1897, pp. 161-204 (il testo dell'inno è alle pp. 187-204).

NS = "La Nuova Sardegna", 1° marzo 1896, con traduzione in versi italiani di Sebastiano Satta.

G = RAFFA GARZIA, *Il canto d'una Rivoluzione. (Appunti di storia e di storia letteraria sarda)*, Tipografia dell'Unione Sarda, Cagliari 1899.

CR = RAIMONDO CARTA RASPI, *Sardegna terra di poesia. Antologia della poesia sarda*, edizioni della Fondazione "Il Nuraghe", Cagliari, s. a. [ma 1923], pp. 124-138.

P = FRANCESCO IGNAZIO MANNU, *Su patriottu sardu a sos feudatarios*, in *Il meglio della grande poesia in lingua sarda*, prefazione di Michelangelo Pira, introduzione all'inno di Manlio Brigaglia, Edizioni della Torre, Cagliari 1979 (3^a ed., 1^a ed. 1975), pp. 115-142 (il testo dell'inno è alle pp. 125-138).

² Devo un particolare ringraziamento all'amico Salvatore Tola, curatore per le edizioni Ilisso delle *Canzoni popolari* dello Spano, per avermi fornito il testo originale dell'edizione dello Spano altrimenti introvabile.

RINGRAZIAMENTI

Questo libro non avrebbe potuto vedere la luce senza la disponibilità e l'apporto di istituzioni pubbliche e di amici che sono stati prodighi di consigli e di suggerimenti. Un sentito ringraziamento va alla Presidenza del Consiglio Regionale per aver consentito la parziale utilizzazione del saggio introduttivo al vol. 24° della Collana "Acta Curiarum Regni Sardiniae"; all'amico Francesco Cheratzu, responsabile dell'editrice Condaghes, per avermi fornito la copia del testo originale dell'inno del Mannu prima che esso venisse rintracciato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari; alla dott.ssa Ester Gessa, direttrice della stessa Biblioteca, per avermi messo a disposizione, dopo lunghe ricerche, l'originale settecentesco di *Procurade 'e moderare*; alla prof.ssa Pasqualina Pillolla per la competenza e la pazienza con cui ha letto ed emendato il testo del Commento critico; al prof. Giuseppe Marci e a Mario Argiolas della Cuec per l'incoraggiamento dato alla realizzazione del libro.

Un ringraziamento affettuoso e riconoscente devo, infine, all'amico prof. Paolo Maninchedda, non solo per la convinzione con cui ha voluto questo libro, ma per l'apporto insostituibile e concreto da lui dato alla redazione dell'apparato critico e del commento linguistico dell'inno: di quella parte del libro egli è a pieno titolo coautore

l.c.